

Benatti (Dl) interroga Spacca sulla questione dei finanziamenti all'Anpas

Trasporto dei malati, rimborsi nel mirino

ANCONA - Riflettori puntati sul volontariato. Il consigliere regionale Stefania Benatti (Dl) ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta regionale Gian Mario Spacca sulla questione dei finanziamenti alle associazioni volontarie di trasporto malati come l'Anpas.

Entriamo nel merito della questione. In particolare, la Benatti chiede conferma del fatto che "l'Asur ha proposto alle associazioni di ridurre il corrispettivo dovuto dalla Regione a titolo di rimborso spesa per l'attività di trasporto pubblico sanitario a fronte della rinuncia da parte della Regione a effettuare i controlli amministrativi e contabili in relazione agli anni 2003, 2004,

2005, proposta peraltro rigettata dall'Anpas Marche".

E non finisce qui. Il consigliere regionale chiede ancora "se corrisponde al vero quanto riferito nei giorni scorsi da esponenti della giunta, che sarebbero cioè le stesse associazioni di volontariato a chiedere di non essere sottoposte a tali controlli" e "se la proposta di scambiare i controlli con sconti è stata avanzata anche ad altri soggetti operanti nel settore del trasporto sanitario e quale esito ha avuto".

La Benatti poi, nell'interrogazione, insiste chiedendo "a quanto ammonta nel dettaglio il debito che la Regione ha contratto in questi anni con tutti i soggetti che operano nel

settore all'interno della regione" e vuole sapere il motivo per il quale la zona di Ancona si trova "da mesi in una situazione di stallo".

Il consigliere a questo punto chiede "una verifica seria volta ad accertare e se necessario sanzionare eventuali responsabilità e a predisporre con il rigore che si richiede a una pubblica amministrazione un piano di pagamento del progresso e di messa a regime per il futuro".

La Benatti conclude affermando: "E' opportuno dare sicurezza a un mondo quale quello delle Pubbliche Assistenze, che svolgono un'attività di grande utilità sociale in una situazione di asfissia economica".